

“I sottoscritti MM VV delle Logge infra specificate, premesso che contestano il pervicace, indiscriminato e controiniziativo ricorso dei Fratelli ai Tribunali ordinari, avverso ogni tipo di provvedimento degli organi del GOI, ricorso peraltro strumentalizzato alla mera contestazione da parte di ex controparti elettorali della legittimità di una giunta democraticamente eletta dal suffragio dei MM.VV. e nel rispetto dei regolamenti del GOI.

In ragione di ciò, e non solo, condividono la proposta della Giunta nella finalità volta ad arginare tali comportamenti e comunque nel merito dei suoi contenuti, volti a dotare il GOI di un sistema disciplinare interno in grado di resistere al meglio all’esame dei giudici profani. Condividono il metodo perseguito dalla Giunta della più ampia informazione e del più ampio confronto, dibattito a livello territoriale che ha portato agli emendamenti da essa proposti e che hanno oggi recepito la stragrande parte dei suggerimenti e delle indicazioni dei MM.VV. Considerato che ritengono necessario, come anche evidenziato dalla giunta nella relazione illustrativa, che la riforma delle sanzioni sia accompagnata da una più ampia rivisitazione del sistema di giustizia massonica con particolare attenzione alla tipizzazione delle colpe in generale, ed in particolare di quella costituita dal rifiuto di accettare le decisioni degli organi del GOI, giudiziari e non, al fine di ricondurre la Comunione nell’alveo della Tradizione iniziatica ed impermeabile alle profane pulsioni di liti giudiziarie che portano solo discredito all’Ordine ed offrono alla comunicazione di massa continue occasioni per stigmatizzare la litigiosità dei Fratelli in luogo di valorizzare il costante impegno della nostra istituzione per l’umanità e per la costante promozione del dialogo universale. Che tale obiettivo necessita di un più ampio dibattito, che a partire dalla odierna Gran Loggia prosegua nei collegi e negli Orienti con i MMVV e con le Officine per approdare alla massima condivisione delle auspiccate conclusioni. Chiedono che la Gran Loggia deliberi di ampliare l’odierna trattazione ai temi di cui alle premesse ed alle considerazioni che precedono e che alla luce delle medesime la giunta elabori una più ampia

rivisitazione del sistema di giustizia massonica da portare in discussione ad una prossima Gran Loggia.”